

Mistri ha avanzato all'INA, dopo numerose trattative, l'ultima e definitiva proposta transattiva, consistente nel pagamento di lire 1.200.000 con la compensazione delle spese.

Al riguardo il Direttore generale pone in evidenza che l'offerta è inferiore di L. 347.000 al nostro credito per sorte (esclusi gli interessi), ma che tuttavia - pur volendo non tener conto della preannunciata opposizione del Mistri all'azione, per presunta nullità dell'avallo:

1°) - la procedura sarà ancora lunga, complessa e costosa e dovrà ora essere sostenuta soltanto dall'INA;

2°) - i beni sono indivisi e sarà inevitabile procedere alla preventiva suddivisione;

3°) - la definizione della pratica a lunga scadenza rende incerto il valore economico dei beni e della somma di cui al nostro credito;

4°) - fino ad oggi le spese esecutive non sono state eccessive, in quanto sopportate proporzionalmente anche dalla B. e I., ed il Mistri le ha parzialmente rimborsate. Infatti le somme fino ad oggi corrisposte dall'INA per spese, competenze ed onorari, e relativamente alla controversia in oggetto, ammontano